



AUTO IN FIORE 2021



24 Ottobre

con il patrocinio di:



CITTÀ DI CASTENASO



COMUNE DI DOZZA

MONICA TOMASINI

Cara Monica, anche quest'anno la manifestazione di Auto Storiche " AUTO IN FIORE 2021 " ti vuole ricordare con l'affetto di sempre. Sei mancata ormai parecchi anni fa lasciando nello sconforto non solo i tuoi genitori, Agnese e Ugo, oltre alla tua creatura, Giorgia, ma anche noi tutti appassionati delle auto storiche, che tanto emozionavano anche te.

Nessuno di noi può dimenticare il tuo carattere allegro, simpatico, con quella tua gioia di vivere che si manifestava anche nella partecipazione gioiosa alle tante manifestazioni di regolarità, a cui ti dedicavi con tanta maestria. Tutto questo rimane indelebile nel cuore di chi ti ha conosciuto ed apprezzato. Ancora una volta ti salutiamo, dovunque tu sia, con calore immutato, e già sentiamo il rombo della tua auto che ci segue lungo le strade che percorreremo anche nel tuo ricordo.

Renato Donati



LE MERAVIGLIE DI DOZZA

La Storia

Ducia e Dutia i più antichi; Dozza l'attuale. Questa l'evoluzione del nome del Borgo, passato attraverso le forme di Duza e Doccia, prima dell'esito finale. Tanti suoni per legare questa località ad un solo elemento: l'acqua, la cui mancanza ne ha caratterizzato il nome, e quindi, la storia. Dallo stemma del Comune, con il grifo che si abbevera, ai ritrovamenti di un antico acquedotto proveniente da Monte del Re, fino a toponimi delle chiese, tutto collega il nome di Dozza alla "doccia", condotto in cui scorre l'acqua. Quasi un paradosso, per un borgo che da secoli ha fatto del vino di qualità una fonte di ricchezza ed una bandiera. Abitato fin dall'età del bronzo, il luogo fu prima assoggettato ai Galli, poi ai Romani. Ritornò a fiorire già prima del Mille. Furono i Bolognesi a cingerlo di mura, nel 1086 e circa due secoli dopo a costruire la roccetta con il rivellino, a difesa dell'entrata del borgo. Il primo documento scritto che ci parla di un Castrum Ducie è del 1126. Per secoli fu oggetto di disputa, per la sua posizione strategica a dominio della Via Emilia. Riosfirò e trovò una certa

stabilità con Caterina Sforza, che ne riedificò la Rocca. Poi, alla fine di lunghe dispute, divenne feudo dei Malvezzi-Campeggi.



La Rocca di Dozza

La Rocca di Dozza è un complesso monumentale di origine medievale trasformato da Caterina Sforza in castello fortificato e adibito, in epoca rinascimentale, a residenza nobiliare. La Storia della Rocca è fatta di evoluzioni architettoniche e trasformazioni.

A partire dal 1960 la Rocca è di proprietà del Comune, che ne ha fatto una Casa Museo aperta al

pubblico. Essa è il cuore e il simbolo della città. La sua presenza ha fortemente condizionato la forma dell'abitato di Dozza, un borgo castellano che le si distende innanzi e che raccoglie in essa la sua memoria storica.

Il Museo della Rocca

Il Museo è parte integrante del complesso monumentale della Rocca di Dozza. La Rocca è innanzitutto museo di sé stessa.

Fanno parte del Museo le opere d'arte e gli arredi storici legati alle famiglie Campeggi e Malvezzi che, dal secolo XVI e fino al 1960, abitarono la Rocca di Dozza. Il complesso si presenta come casa-museo di cui si offre la visita organizzata su tre percorsi: la fortezza medievale e rinascimentale, la residenza

rinascimentale, la residenza settecentesca.

Il Museo comprende anche collezioni d'arte contemporanea relative alla Biennale del Muro Dipinto, poiché ospita i bozzetti, i documenti archivistici e bibliografici afferenti al Centro Studi e Documentazione del Muro Dipinto. Risulta dunque evidente il ruolo della Rocca come punto informativo da cui far partire la visita alla città e al suo territorio.

Il museo è di proprietà del Comune di Dozza ed è gestito dalla Fondazione Dozza Città d'Arte. La Rocca fu aperta al pubblico nel 1960, anno in cui fu acquistata dal Comune, e dal 2006 ed è riconosciuta "Museo di Qualità" da Regione Emilia-Romagna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali.

Le peculiarità dell'edificio sono tali da farlo rientrare fra gli edifici storici ed artistici destinati a musei, esposizioni e mostre assoggettabili ai disposti del Decreto Ministero Beni Culturali ed Ambientali 20.05.1992 n° 569.

Muro Dipinto

La Biennale del Muro Dipinto, nata negli anni sessanta, ha regalato a Dozza una galleria a cielo aperto, sempre disponibile alla visita, senza orari di apertura o biglietti d'ingresso. La galleria propone, sui muri delle case, affreschi e rilievi a testimonianza permanente degli artisti invitati ogni due anni.

Il Muro Dipinto ha materialmente caratterizzato le facciate delle abitazioni del centro storico, le pitture murali sono in stretta simbiosi con la storia, l'atmosfera, i profumi dell'antico borgo e del dolce paesaggio collinare circostante. Sui muri di questo borgo, attorno alle finestre, ai portoni, alle botteghe squillano o s'accordano le tinte dei dipinti.

Dozza è diventata un'antologia pittorica, una vera galleria d'arte moderna, a cielo aperto, di singolare interesse, non solo perchè copre un arco di tempo semisecolare ma anche perchè i dipinti sono strettamente e intimamente legati al luogo per il quale furono pensati.



ORGANIZZAZIONE AUTO IN FIORE 2021

* * * * *

24 OTTOBRE 2021

L'organizzazione della manifestazione è affidata all'esperienza del suo fondatore Claudio Antonini, socio del Club Nettuno Auto Storiche.

Alle prime 80 vetture iscritte con pagamento effettuato verrà offerto un oggetto in ceramica delle "Ceramiche Faentine", dipinto a mano.

Ci si dirigerà verso il Comune di Dozza, dove si effettuerà una visita guidata ai famosi **DIPINTI SUL MURO**.
In seguito ci si sposterà per il pranzo.

Sono ammessi alla manifestazione equipaggi di auto e moto sia d'epoca che moderne.

Il **costo d'iscrizione** è fissato in € 55 per persona.

Le **iscrizioni**, utilizzando l'apposito modulo compilato in ogni sua parte, si ricevono alla **sede del Club Nettuno Autostoriche**
Via Bassa dei Sassi, 20/A - Bologna
Tel. 051 39 29 86 - Fax 051 602 72 55,
o dal **Sig. Claudio Antonini Fax 051 60 53 035**

Per informazioni ed assistenza durante il percorso:
CLAUDIO ANTONINI Tel. 348 3614700
PAOLO TOMASINI Tel. 339 3647143

AUTO IN FIORE 2021

* * * * *

PROGRAMMA E PERCORSO DELLA MANIFESTAZIONE

- 08.00 Ritrovo - Iscrizioni - Verifiche - Colazione
presso **Muvin' Bar Gelateria**
Via Golinelli, 1 - VILLANOVA DI CASTENASO (Bo)
Distribuzione di un *omaggio floreale*
offerto da **Flornova**
- 09.00 Partenza. Direzione San Lazzaro di Savena, Via Emilia.
- 09.45 Arrivo al Comune di **DOZZA** e inizio visita guidata
- 12.00 Fine visita guidata
- 13.00 Pranzo al Ristorante **Terantiga**
Via Domenico Dè Jani, 11, Varignana-Palesio BO
Tel. 051 695 7234

**L'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle
normative anti-covid.
Ricordiamo: mascherina e greenpass per
accedere al ristorante.**

*Saluti di commiato e ringraziamenti a tutti i partecipanti
in particolare agli Sponsor da parte di tutta l'organizzazione*

PRESENTAZIONE DEI CLUBS AUTO STORICHE

SCUDERIA FERRARI CLUB



via Bassa dei Sassi - 20A 40138 Bologna

E-mail - bologna@scuderiaferrari.club

Scuderia nata nel 2007.

Per i soci si possono prenotare visite in fabbrica Ferrari gratuite e alla Galleria Ferrari con sconto all'entrata.

Presidente: Iris Gardenghi

CLUB NETTUNO AUTOSTORICHE BOLOGNA



Il Club Nettuno Autostoriche è una associazione costituita con regolare atto notarile nell'ottobre del 1988 da una decina di appassionati di auto d'epoca. Dallo stesso anno è federata all'ASI. Lo scopo dell'associazione è quello di divulgare la passione e la conoscenza del collezionismo storico di auto d'epoca, come mezzo educativo e per recuperare importanti valori del passato; a tal fine, il Nettuno Autostoriche organizza

manifestazioni e raduni, collabora con altri club ed associazioni con analoghe finalità. Fino a questo momento hanno aderito al sodalizio circa 400 appassionati, distribuiti soprattutto in Emilia Romagna. Al club possono associarsi tutti coloro che, amanti delle auto d'epoca, desiderino essere informati sulle varie manifestazioni organizzate nell'arco della stagione in Italia, che intendano scambiare informazioni o pezzi di ricambio o vogliono semplicemente usufruire delle speciali condizioni sull'assicurazione RC auto per veicoli storici. Entrando a far parte del club, inoltre, è possibile reimmatricolare un veicolo radiato o proveniente dall'estero, iscriverlo ed omologano.

Al club è funzionante una ricca ed assortita biblioteca a disposizione dei soci.

La segreteria è a disposizione per le pratiche burocratiche e per consulenze di qualsiasi tipo.

Nettuno Autostoriche: via Bassa dei Sassi, 20/A - 40138 Bologna - Tel. 051 392986 per urgenze 349-6461441 web site: www.nettunoautostoriche.it - e-mail: nettauto@tin.it

JAGUAR



Via A. Grancini 6 - 20145 MILANO

Tel. 02 48028402 o - Fax 02 48515528

Internet: www.jaguarclubitalia.it - e-mail: jagclubit@tiscalinet.it

Socio onorario Mr. Jan Lewis (Presidente della JAGUAR ITALIA)

Presidente: Vieri Rapi

Vicepresidente: Sereno Umberto Terzi

Il Jaguar Club Italia nasce il 27 Ottobre 1982, previa autorizzazione del JAGUAR DRIVERS CLUB britannico. Nel 1983 ottiene il riconoscimento dell'Automotoclub Storico Italiano (A.S.I.) associando gli appassionati proprietari di vetture JAGUAR e DAIMLER di qualsiasi epoca. Nel luglio 1990 viene riconosciuto dall'A.S.I. Club di marca federato. Il Club fornisce ai soci l'assistenza necessaria al restauro ed al mantenimento delle vetture JAGUAR e DAIMLER, coordinando e consigliando, anche tecnicamente, i proprietari delle vetture.

Fra le attività, il Club promuove meeting turistici e culturali, partecipando a molte manifestazioni, oltre che a raduni coordinati con altri Club sia a livello italiano, sia estero. L'annuale pubblicazione 'Il Notiziario del J.C.I.', oltre ad illustrare le attività svolte, aggiorna Soci e Concessionari sulle novità della produzione JAGUAR.



Via B. Tosarelli, 225

VILLANOVA DI CASTENASO (Bo)

Tel. 051 78 01 02 - Fax 051 78 11 17

f.llitomasini@infopro.it



ITINERARIO



AUTO IN FIORE 2021

